

REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DELLA DISCARICA DI SECONDA CATEGORIA TIPO "A", PER LO SMALTIMENTO FINALE DI RIFIUTI SPECIALI INERTI

ART. 1

Il presente regolamento disciplina l'accesso ed il conferimento nella discarica di seconda categoria tipo A, per lo smaltimento definitivo di rifiuti speciali inerti, sita nel Comune di Issogne località Vessen.

Le norme di seguito elencate riguardano gli aspetti tecnico-organizzativi dell'attività di conferimento dei rifiuti e gestione della discarica ed i relativi rapporti tra l'Amministrazione Comunale di Issogne ed i fruitori della stessa.

Tutte le operazioni devono essere condotte in ottemperanza alle disposizioni normative vigenti in materia di smaltimento dei rifiuti ed in particolare quelle contenute nel decreto legislativo 5 Febbraio 1997, n. 22 "Attuazione delle direttive 91/156/CEE sui rifiuti, 91/689/CEE sui rifiuti pericolosi e 94/62/CEE sugli imballi e sui rifiuti di imballaggio e ss.mm.

ART. 2

Le attività operative inerenti la discarica sono le seguenti:

- a) ricevimento dei rifiuti speciali inerti;
- b) verifica delle tipologie dei rifiuti conferiti;
- c) separazione tra rifiuti effettivamente avviabili allo smaltimento da quelli eventualmente riutilizzabili;
- d) stoccaggio definitivo in discarica dei rifiuti da smaltire;
- e) sistemazione della superficie della discarica.

ART. 3

Ai sensi del combinato disposto di cui al punto 4.2.3.1 della deliberazione del Comitato Interministeriale de 27 Luglio 1984, e dell' articolo 7, comma 3 lettera b) del decreto legislativo n. 22/97, nella discarica di cui al presente regolamento, possono essere conferiti i seguenti rifiuti speciali non pericolosi:

- a) materiali ceramici cotti;
- b) sfridi di materiale da costruzione e materiali provenienti da demolizione e scavi;
- c) vetro (esclusi i contenitori da avviare alla raccolta differenziata comunale);
- d) le rocce e i materiali litoidi da costruzione se non avviati al riutilizzo;
- e) le terre di dragaggio non avviate al riutilizzo;

ed i seguenti rifiuti speciali pericolosi, così come definiti all'allegato "D" al citato decreto n. 22/97 ed in conformita' a quanto previsto all'articolo 6, comma 3, del D.P.R. 8 Agosto 1994

- a) materiale isolante contenente amianto;
- b) legati in matrice cementizia o resinoidi;

Sono altresì ammessi allo smaltimento finale in discarica gli altri rifiuti assimilati ai rifiuti speciali inerti specificati nella deliberazione della Giunta Regionale n. 5445 del 21 Giugno 1990, purché conformi alle caratteristiche specificate nella deliberazione stessa, ed in particolare:

- a) scarti e fanghi da taglio e segaggione dei materiali lapidei;
- b) polveri e fanghi da lucidatura e finissaggio di materiali lapidei (il cui eluato sia conforme ai limiti di accettabilita' previsti dalla Tab. A, allegata alla legge 10 Maggio 1976, n 319).

E' vietato il conferimento di qualsiasi altra tipologia di rifiuto, nonche' di materiali polverulenti soggetti al trasporto eolico.

ART. 4

L'uso della discarica e' riservato ai residenti del Comune di Issogne i quali potranno accedere alla stessa nei giorni stabiliti dall'Amministrazione comunale e comunicati con affissione all'albo pretorio, previa comunicazione al Direttore della discarica dei dati necessari alla compilazione del registro di carico - scarico.

A tal fine, gli interessati dovranno presentare apposita richiesta scritta al Direttore della discarica, la quale deve contenere la tipologia dei rifiuti, la provenienza, la pezzatura e la quantita' presunta da smaltire. Il documento fiscale attestante il pagamento, avente anche valore di autorizzazione allo smaltimento verrà rilasciato, verificata l'ammissibilita' della domanda.

L'autorizzazione allo smaltimento potra' essere rilasciata anche a soggetti non residenti purché titolari di concessione edilizia per opere da eseguirsi nel territorio del Comune di Issogne. L'accesso alla discarica e', comunque, subordinato all'ottenimento dell'autorizzazione suindicata da parte del Direttore della discarica e sarà oggetto di controllo da parte del personale dell'ente gestore incaricato della vigilanza.

ART. 5

Gli utenti dovranno conferire e depositare i materiali in modo tale da lasciare liberi il piazzale e le strade di accesso, le aree di manovra e dovranno comunque rispettare le indicazioni che verranno impartite di volta in volta dall'Ente gestore.

Le operazioni di scarico dovranno essere effettuate adottando gli opportuni accorgimenti al fine di evitare la formazione di polveri; gli automezzi dovranno sostare nell'area di discarica per il tempo strettamente necessario ad effettuare le operazioni di scarico.

I rifiuti devono essere conferiti in modo separato, laddove possibile, al fine di consentire lo smaltimento esclusivamente di quelle frazioni non ricuperabili. Le frazioni eventualmente ricuperabili (es.: materiali provenienti da scavo come terra, pietre, ghiaia ecc.) dovranno essere scaricate nella zona di stoccaggio indicata dal gestore.

ART. 6

I rifiuti scaricati potranno essere sottoposti ad analisi visiva e quelli non appartenenti alle categorie riportate all'art. 3 saranno opportunamente separati dal conferitore, ricaricati sul proprio mezzo ed avviati ai centri di conferimento autorizzati idonei al trattamento ed allo smaltimento finale delle diverse tipologie di rifiuti.

La mancata separazione da parte del conferitore delle frazioni di rifiuto non smaltibili nella discarica di cui trattasi ed il loro successivo allontanamento, comporterà l'immediata segnalazione del nominativo e della targa dell'automezzo del conferitore al Direttore della discarica. In ogni caso l'Ente gestore deve procedere a propria cura ad eseguire la separazione dei rifiuti non accettabili ed al loro successivo allontanamento; l'onere economico che ne deriva verterà esposto al conferitore stesso.

Di tutte le anomalie riscontrate, il Direttore della discarica dovrà dare immediata comunicazione all'Amministrazione Comunale di Isogno e dovrà nel contempo riportarle sull'apposito registro di gestione del servizio.

ART. 7

L'ammontare delle tariffe a carico degli utenti sono determinate annualmente dalla Giunta comunale tenendo conto dei costi di predisposizione dell'area, dei costi di gestione e degli oneri per la sistemazione finale della discarica.

Il costo sarà gravato altresì dalla tassa ecologica prevista dalla Legge 28 Dicembre 1995, n.549 ed ammontante attualmente a L.2 per ogni chilogrammo di rifiuto conferito, pari a L.3000 al mc.

La tassa ecologica non sarà computata per i materiali conferiti separatamente e soggetti a recupero, come ad esempio la terra vegetale e le rocce avviate al riutilizzo.

ART. 8

L'Ente gestore si riserva la facoltà di richiedere per lo smaltimento di rilevanti quantità di rifiuti, ove ritenga necessario, il versamento di cauzioni da calcolare in proporzione al costo di smaltimento stesso.

ART. 9

Gli utenti della discarica verranno ritenuti direttamente responsabili per i danni eventualmente prodotti dal conferimento anomalo di tipologie di rifiuti non ammessi allo smaltimento in discarica di seconda categoria tipo "A", oltre che dalla inosservanza delle prescrizioni fissate con il presente regolamento.

In caso di conferimenti anomali di rifiuti l'ente gestore provvederà ad addebitare ai responsabili tutti gli oneri derivanti dall'eventuale bonifica, dalla movimentazione e dallo smaltimento finale in impianti idonei dei rifiuti non ammessi.

ART. 11

L'inosservanza del presente regolamento comporta la revoca immediata dell'autorizzazione all'accesso ed all'uso della discarica, nonché l'applicazione delle sanzioni previste dal titolo V del decreto legislativo 5 Febbraio 1997, n.22.

ART. 12

Il personale di vigilanza dell'Ente gestore e' incaricato di far osservare il presente regolamento

ART. 13

Per quant'altro non indicato nel presente regolamento si fa espresso riferimento alla normativa statale e regionale vigente in materia di smaltimento dei rifiuti e tutela dell'ambiente, nonche' alla normativa inerente la prevenzione infortuni e la sicurezza del lavoro.

ART.14

Il Comune si riserva la facoltà di installare in apposita area della discarica, dei container atti a contenere singolarmente e separatamente i rifiuti ferrosi, gli ingombranti ed i rifiuti domestici (televisori, lavatrici, ecc.). Detti rifiuti facenti parte della raccolta differenziata urbani, saranno smaltiti all'interno della gestione della raccolta dei rifiuti urbani.